

Proteste nelle università Il rischio aggressioni E i timori del Viminale

Piantedosi: «La tragedia di Gaza va condannata, ma non legittima le violenze»
Professore colpito in aula a Pisa, identificata una ventina di manifestanti

di **Giulia Prosperetti**

ROMA

Mentre va in scena la soluzione finale di Benjamin Netanyahu su Gaza, cresce il sentimento antisionista in Italia. Nelle università si respira un clima da '68 con derive che preoccupano il Viminale. Dopo il blitz degli studenti Propal all'Università di Pisa, con l'aggressione, martedì scorso ai danni di Rino Cassella - costata al docente 7 giorni di prognosi -, ieri il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi non ha nascosto i suoi timori. «Una qualche preoccupazione la nutriamo rispetto a quelli che sono i mesi che ci attendono, perché questo conflitto israelo-palestinese, quello che sta succedendo a Gaza - ha sottolineato il ministro -, sta avendo dei riflessi anche nella discussione politica interna. La tragedia umanitaria che si sta verificando va sicuramente condannata ma - ha aggiunto - credo che nulla possa legittimare le aggressioni alle forze di polizia o la ricerca del docente di origine ebraica per poi porre in essere azioni di quel tipo».

«**Le università** non sono zone franche - ha ribadito ieri la ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini commentando l'episodio di Pisa -. Abbiamo rispettato sempre le università come luogo del libero pensiero e

consentito a tutti di dire tutto, con un unico limite: la violenza, che non è solo fisica ma anche verbale. Quei casi sono antisemitismo, e l'antisemitismo, o l'antisionismo, è reato» ha aggiunto confermando che il ministero potrebbe «costituire parte civile», in procedimenti su casi del genere.

Al grido di «Palestina libera» le manifestazioni proseguono da Milano a Roma. Martedì sera il corteo Propal con migliaia di persone giunte a piazzale Loreto ha visto momenti di tensione tra manifestanti e polizia durante il percorso. E ora **il Sap** di Milano chiede al governo «una reazione ferma e senza ambiguità» con «misure che comportino sanzioni penali ed esemplari nei confronti dei responsabili». Nella Capitale, intanto, prosegue il presidio degli universitari di Cambiare Rotta, in tenda alla Sapienza da una settimana per sostenere la Global Sumud Flotilla. Ma la mobilitazione contro «il genocidio e l'occupazione di Gaza» è solo all'inizio.

Oggi a Roma gli studenti daranno vita a una «Carovana per la Palestina» dall'università di Tor Vergata. E altre iniziative sono previste fino al corteo nazionale del 4 ottobre. Sempre per oggi a Bologna i docenti Unibo per la Palestina hanno, invece, lanciato un invito ad uscire dalle aule dell'Università per dare vita ad un presidio e a un'assem-

blea aperta in piazza Scaravilli. L'obiettivo comune alla base delle proteste universitarie è quello di ottenere quanto già fatto dalla Statale di Milano: l'interruzione di nuove stipule o rinnovi di accordi con istituzioni accademiche «direttamente o indirettamente implicate nelle violazioni in corso» in Palestina. Ma di fronte alle annunciate mobilitazioni non ci sarà una militarizzazione delle università.

«**Il diritto** a manifestare da noi è ampiamente garantito - ha assicurato Piantedosi -. Mi auguro che tutto si possa contenere nei limiti dell'accettabile. Manifestare è giusto perché sta avvenendo qualcosa di molto grave a Gaza, però - ha concluso - credo che fare cose che vanno oltre un certo limite significherebbe anche svilire il messaggio che c'è dietro queste manifestazioni». Per l'episodio di Pisa sono già almeno una ventina le persone identificate dalla polizia. Il reato ipotizzato è di interruzione di pubblico servizio, mentre le eventuali percosse al docente dovranno essere valutate solo una volta che siano stati identificati e individuati coloro che materialmente avrebbero sferrato i colpi. Si procede in base alla querela presentata in questura dal professore. Non solo università, per domani la Cgil ha proclamato uno sciopero contro l'occupazione di Gaza da parte di Israele: categorie in sciopero e manifestazioni a livello territoriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgil si mobilita
Previste domani
iniziative
contro l'offensiva
di Tel Aviv



Peso: 55%



La contestazione
dei Collettivi
Pro Pal martedì
all'università
di Pisa



Peso:55%